

DIFESA (4ª)

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 2012

336ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

CARRARA

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Magri.

La seduta inizia alle ore 15,30.

IN SEDE REFERENTE

(3271) Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale - e petizione n. 1564 ad esso attinente

(Seguito e conclusione dell'esame)

Omissis

Esaurita la trattazione degli emendamenti, si passa alle dichiarazioni di voto finali.

Il senatore **CAFORIO** (*IdV*), pur riconoscendo che il disegno di legge all'esame della Commissione si propone obiettivi di indubbia importanza (quali la razionalizzazione dell'aspetto organizzativo e la rimodulazione delle risorse finanziarie), e pur dando atto dell'importante attività conoscitiva e degli approfondimenti svolti dalla Commissione osserva che il testo che verrà proposto all'Assemblea non può essere condivisibile, stante il carattere distorto degli interventi previsti. E ciò sia in relazione alla riduzione degli organici che alla rimodulazione delle risorse economiche. Inoltre, la razionalizzazione infrastrutturale avverrà in maniera disomogenea, incentrandosi prevalentemente nel nord Italia.

Sulla base di quanto precede preannuncia, a nome del Gruppo di appartenenza, il voto di astensione.

Nell'esprimere, a nome della propria parte politica, pieno apprezzamento per i contenuti del provvedimento, la senatrice **PINOTTI** (*PD*) osserva innanzitutto che esso opera una necessaria, ancorché dolorosa, riduzione del personale al fine di garantire il funzionamento e gli investimenti. Ciò sulla base di un insieme dato di risorse. Tale problematica, peraltro, era all'attenzione degli addetti ai lavori sin dal 2001, anno in cui si inizia a registrare, peraltro, un costante calo degli stanziamenti destinati al comparto.

Il provvedimento appare corretto, nella sua impostazione. Preso atto, infatti, di quanto precede, dà la possibilità a chi gestisce lo strumento di definire l'equilibrio necessario per un funzionamento ottimale. Per quanto attiene alle riduzioni di personale, inoltre, particolarmente significativo appare il fatto che esse sono maggiormente incentrate sugli alti gradi rispetto alla truppa. Non va poi trascurata la situazione del personale civile, degli stabilimenti e degli arsenali.

L'oratrice si sofferma, quindi, sulla particolare valenza della modifica introdotta al testo presentato dal Governo tramite l'approvazione dell'emendamento 4.2 (testo 2). L'innovazione contenuta nella proposta, infatti, supera il limite (segnalato anche dalla Commissione affari costituzionali nel proprio parere), del necessario carattere non vincolante dei pareri espressi dalle competenti Commissioni parlamentari sui programmi di ammodernamento e rinnovamento e configura un controllo da parte del Parlamento molto più marcato rispetto a quanto previsto dalla legislazione vigente.

Conclude sottolineando l'opportunità di considerare le particolari difficoltà in cui versa il personale del comparto, come evidenziato dai COCER nella loro audizione, ed auspicando pertanto una celere approvazione del disegno di legge.

Il senatore **RAMPONI** (*PdL*) si complimenta con l'ottimo lavoro fatto sia dai relatori che dalla Commissione tutta. Era necessario, infatti, prendere atto degli attuali sbilanciamenti nell'allocatione delle risorse e porvi rimedio. Sotto tale aspetto, il provvedimento all'esame della Commissione cambia quindi la tipologia operativa dello strumento, privilegiando il funzionamento e l'ammodernamento.

Un altro elemento di primaria importanza della riforma è poi costituito dal principio di reimpiego delle risorse risparmiate nell'ambito del comparto. Tale principio, tuttavia, è stato già parzialmente disatteso dalle prime riduzioni operate con i recenti provvedimenti di *spending review*, che hanno destinato direttamente al tesoro i risparmi derivanti dalle specifiche misure di cui la Difesa è stata destinataria.

L'oratore si pone poi criticamente sui pareri espressi dalla Commissione bilancio e dal Governo su molti emendamenti, che recavano indispensabili misure per migliorare la qualità della vita del personale. Inoltre, dovrebbe essere piena prerogativa del Parlamento quella di intervenire sui criteri

di delega modificandoli o ampliandoli. Auspica, in ogni caso, che molte delle problematiche evocate possano essere riprese ed approfondite nel corso dell'esame in Assemblea.

Con riferimento alle modifiche introdotte dall'emendamento 4.2 (testo 2), pur riconoscendo che si tratta di un indubbio passo avanti rispetto all'attuale disciplina, osserva che la problematica di fondo, ossia la valorizzazione del ruolo del Parlamento nel processo di ammodernamento dello strumento militare, potrebbe non essere risolta, soprattutto con riferimento ad importanti programmi di natura pluriennale dove è difficile sapere in anticipo se saranno disponibili anche nel lungo periodo le risorse di bilancio ordinario.

Conclude preannunciando, a nome del Gruppo di appartenenza, il voto favorevole.

A nome della propria parte politica, si pronuncia favorevolmente anche il senatore [BODEGA](#) (*Misto-SGCMT*).

La senatrice [AMATI](#) (*PD*), pur preannunciando, a titolo personale, il voto favorevole e concordando con l'intervento svolto dalla senatrice Pinotti, rimarca alcuni aspetti problematici del provvedimento da lei già evidenziati in sede di discussione generale.

Interviene quindi il sottosegretario [MAGRI](#), ricordando innanzitutto la particolare attenzione al provvedimento prestata dallo scomparso Presidente Cantoni e rimarcando la positività ed il carattere storico della riforma dello strumento prevista dal testo, che non cambia il modello di difesa come precedentemente delineato ma provvede ad una fondamentale opera di razionalizzazione ed efficientamento, a garanzia dell'operatività e della sicurezza degli uomini.

Infine, previa verifica del numero legale, la Commissione conferisce mandato ai co-relatori Esposito e Scanu di riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge in titolo, come emendato, autorizzandoli, altresì, ad effettuare gli eventuali ed ulteriori interventi di coordinamento che si dovessero rendere necessari.

SCONVOCAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA NOTTURNA E DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il presidente [CARRARA](#), apprezzate le circostanze, propone di sconvocare le sedute già convocate per oggi alle ore 20,15 e per domani alle ore 8,45.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle ore 16,10.